



Prot. n.
da citare nella risposta

Data

ALLEGATI: 0

OGGETTO: Rif. istanza con diffida per adempiere all'avvio della procedura di cui all'art. 244 D.Lgs. n.152/2006 relativamente alla discarica ex cava Fornace nei comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU) - RISPOSTA

Comitato Volontario Cittadini contro discarica "ex Cava Viti"
pec: comitato.contro.discarica@pec.it

Comune di Montignoso
pec: protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Comune di Pietrasanta
pec: comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

ARPAT Dipartimento di Massa-Carrara

ARPAT Dipartimento di Lucca

pec: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

e p.c.

Azienda USL Toscana nord ovest
Dipartimento PISLL

Azienda USL Toscana nord ovest
Dipartimento Prevenzione ISP

pec: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

MATTM
ROMA
pec: mattm@pec.minambiente.it

Comune di Forte dei Marmi
pec: protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di Seravezza
pec: protocollo.seravezza@postacert.toscana.it

Comando Carabinieri Tutela Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Firenze
pec: sfi37471@pec.carabinieri.it

Con riferimento all'istanza-diffida in oggetto (reg. prot. R.T. AOOOGRT/AD n. 0028316 del 24/01/2020) con la quale codesto Comitato intimava alla Regione Toscana di avviare entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della stessa:

1. la procedura di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 in relazione alla presenza di organoalogenati rilevata nei piezometri di controllo della falda, nel corso dei monitoraggi previsti dall'A.I.A. nell'impianto di discarica di Cava Fornace della Programma Ambiente Apuane spa;
2. la procedura di revisione dell'A.I.A. di cui al comma 9 art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006

Si fa presente che la situazione è la seguente:

per quanto riguarda il punto 1 : il Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti ha attivato la fase istruttoria del procedimento di individuazione del soggetto responsabile della contaminazione del sito in oggetto di cui all'art. 244 comma 2 D.Lgs. n. 152/2006, consistente nello svolgimento delle indagini istruttorie finalizzate alla raccolta ed all'elaborazione di tutte le informazioni e documenti utili all'individuazione della possibile provenienza della contaminazione delle acque sotterranee rilevata nel corso dei monitoraggi previsti dall'A.I.A. e dell'eventuale connessione della stessa con la presenza della discarica o di altro fattore determinante. Tale fase è propedeutica alla successiva fase di comunicazione, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della L. n.241/1990, di avvio formale del procedimento di individuazione del soggetto responsabile della contaminazione finalizzata alla contestuale adozione dell'ordinanza di cui all'art. 244 comma 2 D.Lgs. n.152/2006, in caso di avvenuta individuazione del soggetto responsabile della stessa.

Ad oggi, il Settore non è stato messo nelle condizioni di poter avviare formalmente il suddetto procedimento in quanto sta ancora completando l'acquisizione dei contributi istruttori;

per quanto riguarda il punto 2 : non avendo ancora individuato né la possibile provenienza della fonte di contaminazione (peraltro i superamenti dei parametri rilevati non appaiono propriamente associabili al percolato della discarica) né il soggetto responsabile della stessa, non è possibile imputare al gestore della discarica alcunché in relazione alla responsabilità sui superamenti. Conseguentemente, ad oggi, non è attivabile alcuna procedura di revisione dell'A.I.A.

Restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si porgono

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Franco Gallori

per informazioni:

arch. Maria Teresa Zattera

tel: 055-4387562

e-mail: mariateresa.zattera@regione.toscana.it

dott. Lucia Bonfigli

tel: 055-4387513

e-mail: lucia.bonfigli@regione.toscana.it